IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 357. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrati cent. 10 Domenica-Lunedì, 26-27 Dicembre 1887

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

POPOLO ROMANO

ANNO XXVI

Entrando nel secondo quarto di secolo della sua esistenza, il *Popolo Romano* si riserva di festeggiare le nozze d'argento con quelle d'oro. E siccome in quell'epoca saremo lavorando, meno poveri — come dice Pon Saraceo — così intendiamo offrire ai nostri associati un premio che farà strabiliare.

Con questa prospettiva, la cui architettura appartiene alla scuola nuova inaugurata dall'illustre Lazzati, i nostri associati avranno la bontà di contentarsi per l'anno presente di quel poco che possiamo loro offrire.

A compensare la tenuità del dono, miglioreremo la compilazione e la stampa del giornale, rinforzando nella prima le fabbriche di notizie e di quattrini, e nella seconda, i caratteri e migliorando la carta.

Pel servizio postale — l'incubo che pesa tuttora sulle spedizioni fuori di Roma — sembra che il Ministro delle Poste e Telegrafi, sia finalmente disposto a metterci in grado col capo d'anno di eliminare qualunque irregolarità. Speriamo!

Noi dunque continuiamo contro sulla benevolenza e sulla fedeltà dei nostri antichi associati e se ne verranno dei nuovi sarà un maggiore incoraggiamento a perfezionare il giornale. Non vogliamo guadagnare - ci basta non perdere.

In quanto all'indirizzo del giornale, esso resta (mentre i Ministeri passano) quello che fu per 25 anni, e cioè inteso a propugnare e difendere essenzialmente gli interessi nazionali più che quelli dei partiti - che ormai sono ridotti a gruppi e chiesuole personali.

(*Continua*).

Prezzi d'Associazione:

Popolo Romano e L'Eco della Moda

	ANNO	SEM.	TRIM
Italia	L. 24, —	L. 12 —	L. 6
Stati Unione (oro)	„ 45, —	„ 23 -	„ 12

Popolo Romano senza Moda

	ANNO	SEM.	TRIM
Italia	L. 18 -	L. 9 -	L. 5
Stati Unione (oro)	„ 40 -	„ 20 -	„ 10

Premi

Agli associati di un anno

verrà inviato in DONO franco di posta

AL MONTENEGRO

(Un paese senza Parlamento)

VICO MANTEGAZZA

Nuova edizione con 36 vignette

Lo stile spigliato e vivo, la prontezza e la naturalezza della descrizione fanno di questo volumetto cosa deliziosa rendono piacevole ed interessante questo libro.

DELIZIE DEL CARNEVALE

ALBUMDI BALLABILI PER PIANOFORTE

(Cav. G. G. Arnitano)

E un eccezionalissimo Album musicale contenente ballabili di diverso genere, graziosi e di facile esecuzione per pianoforte solo. Elegante volumetto, in-4, gr. con copertina artistica a colori e carta di lusso.

Agli Associati di sei mesi

IL GRAN QUADRO

LEONE X E RAFFAELLO

Agli Associati di tre mesi

GRANDE QUADRO

LA DELUSIONE

A ciascuno degli associati annuali sarà spedito in dono il pacco postale

L'Eco della Moda

Abbiamo dovuto aumentare di 50 cent. l'abbonamento per colore che desiderano il Premio della Moda, perchè, come già indicato nella Casa Terrea in questa pubblicazione siamo tali, che tra l'Eco e l'Illustrazione Moda di prima non c'è confronto. Difatti l'abbonamento del Trevesi costa 6 lire. Sono quindi tre lire di premio o di risparmio pei nostri abbonati.

La settimana all'estero

L'imperatore Guglielmo, recatosi a Grandeux, sul confine russo-tedesco, per visitare i forti, rispondeva al saluto del borgomastro di quella città con poche parole, che, nel momento attuale, sono però molto significanti: " Il nostro vicino ad Oriente, mio caro e fedele amico, ha in stesso idee politiche che le mie. Queste parole, non dette probabilmente a caso, e il fatto che il governo tedesco ha ordinato alla stampa di tenere un linguaggio amichevole verso la Germania, essendo ottime le relazioni tra i due paesi, lolgono quasi ogni dubbio sull' esistenza di un accordo tra la Germania e la Russia per l'occupazione di Kiao-Tschau e di Port-Arthur.

D'altra parte si afferma ufficiosamente da Berlino che la Germania non si opporrebbe all' occupazione russa di altri punti sull'Oceano Pacifico e che in sostituzione degli istruttori tedeschi con istruttori russi sull' esercito chinese, avviene col pieno consenso della Germania.

Circa l'atteggiamento delle altre potenze a Berlino si ha motivo di ritenere che la Francia — i cui interessi non collidono con quelli della Russia in quelle regioni — finirà per seguire la linea di condotta della diplomazia russa.

Dal Giappone si tenne nulla di serio, non avendo quello Stato alcuna ragione di compromettere lo un conflitto con una potenza europea la posizione preponderante acquistata nell'Estremo Oriente colla vittoriosa campagna contro la China. Gli Stati Uniti si disinteressano completamente alla questione. Non resta che l'Inghilterra la quale non può, infatti, intraprendere un'azione militare contro la Russia e la Germania.

Si presenta pertanto un'ardua ne diplomatica lunga e difficile da prisdipio, ma che finirà col riconoscimento dei fatti compiuti.

Mercoledì scorso le Delegazioni dell' Austria-Ungheria si sono chiuse dopo aver approvato il bilancio comune, riservando alla Corona di fissare le quote delle due metà dell'impero, che pel 1888, resteranno immutate nella proporzione di 70 per l'Austria e di 30 per l'Ungheria.

La Camera ungherese si è aggiornata per quattro giorni e riprenderà oggi (27) la discussione del Compromesso provvisorio; però non vi è alcuna probabilità che esso sia approvato in tempo utile. Il gabinetto Tisza dovrà quindi ricorrere ancb'esso alle ordinanze per la proroga del Compromesso, e siccome si tratta di un atto eccezionale, i suoi avversari se ne giovano per tentare di farlo cadere.

Le Diete provinciali sono in gran parte convocate pel 10 corr. Il maggior interesse si concentrerà sulla Dieta di Praga, ove si tenterà di risolvere la questione delle lingue. Qualora si riuscisse, il Parlamento austriaco riprenderebbe a febbraio la seduta.

La Camera francese si è aggiornata all' 11 gennaio, dopo aver concesso al gabinetto Méline i due dodicesimi provvisori.

I partiti si stanno già d'ora organizzando per le elezioni generali, che sembrano fissate pel 1° maggio.

Si sta costituendo un grande partito conservatore, al quale ha fatto adesione anche il Duca di Orleans, con programma non ostile all'attuale ordine di cose, ciò che in Francia viene a rafforzare notevolmente i *radicali*, vasta quel gruppo di monarchici, che da qualche anno aggregia l'indirizzo dei repubblicani moderati.

Giudicando dal discorso tenuto da Bourgeois a Versailles, i repubblicani moderati si preparano a sostenere contro il clericalismo per mantenere l'istruzione laica e la libertà delle coalizioni religiose, mantenendi nel loro programma l'imposta sulla rendita, le riforme sociali e la revisione limitata della Costituzione.

Il conflitto tra i padroni e gli operai delle industrie metallurgiche in Inghilterra non è stato appianato, avendo i primi respinto la pretesa degli operai di fissare essi le ore di lavoro.

Gli operai persistono nel complesso nelle ottre ore e sono sostenuti materialmente nella lotta dalle *Trade Unions* o dai sindacati di altre Associazioni. La vertenza definitiva avrà luogo oggi (27) e tutto lascia credere che non sarà per la sostituzione della tetta.

Entrando in vigore col 1° gennaio l'autonomia a Cuba, il maresciallo Blanco si adopera attivamente a riconciliare i partiti ed a pacificare quell'isola. Per l'assessito del colonnello Ruiz, che Blanco aveva invitato nel campo degli insorti per iniziare trattative circa l'autonomia dell'isola, dimostra che questi è ma irreconciliabili e che la Spagna dovrà fare nuovi sforzi per domarli colle armi.

In quanto alle agitazioni interne in Spagna, don Carlos ha dichiarato che cercato non nuovo scopo la partenza della Spagna, egli inviterà i suoi amici a non immischiarsi in avventure compromettenti, delle quali si avvantaggerebbero soltanto i nemici del partito carlista.

Il trattato di pace tra la Turchia e la Grecia è stato ratificato in tempo ed anche l'opposizione contro il controllo europeo è stata calmata in Grecia. E' imminente quindi la ripresa delle relazioni diplomatiche tra i due Stati colla conferma di Maurocordato a rappresentante della Grecia presso la Porta.

A Candia, purtroppo, le cose non migliorano, continuando le rappresaglie — che sono poi veri atti di brigantaggio — dei cristiani ed i turchi col ruhare a vicenda le madre e attaccare le carovane.

Politica e Diplomazia

Firenze, 26. — Il generale Morra di Lavriano è partito alle 21,10 per Pietroburgo, onde giungere in tempo a presentare le credenziali e partecipare al ricevimento del Capo d'anno russo (13 gennaio).

Costantinopoli, 26. — L'arrivo del signor Zinoviefi successore del signor de Nelidoff all'Ambasciata di Russia è ritardato fino al mese di febbraio.

Bruxelles, 26. — Il principe Ouroussoff Ministro russo, testè nominato Ambasciatore a Parigi, non lascierà Bruxelles che dentro il mese venturo.

Egli poi si recherà a Lossemburgo per presentare le sue lettere di richiamo a quel Granduca presso il quale è stato accreditato e poi andrà a Pietroburgo, dove è atteso in fine dalla Czar.

Non potrà quindi prendere possesso delle sue funzioni a Parigi che al principi di febbraio.

Parigi, 26. — Oltre a quelli già annunziati si annunziano probabili i seguenti movimenti diplomatici: Il signor Cambon, Ministro in China passerà a sostituire il signor de Montholon come Ministro a Bruxelles e il signor de Lavaur Consigliere d'Ambasciata a Roma andrà Ministro a Pekino.

Parigi, 26. — Il *Temps* ha da Sofia " Il principe Ferdinando si recherà a far visita alle Czar e alla Czarina al principio dell'anno venturo, e la principessa Maria Luisa e il giovane principe Boris, che è figlioccio dello Czar.

Il principe regolerà probabilmente la questione sempre pendente e così delicata per lui, della reintegrazione nell'esercito bulgaro degli ufficiali emigrati in Russia, in seguito al detronizzamento del principe Alessandro. „

Vienna. — E' morto il consigliere aulico de Klandy, che da molti anni accompagnava l'Imperatore e l'Imperatrice nei loro viaggi.

Washington, 26. — Il colonnello Carlo Page Bryan dell'Illinois è nominato Ministro degli Stati Uniti a Pekino in luogo del signor Ch. Denby.

Il nuovo Ministro si recherà subito al suo posto.

Bruxelles. — La dotazione del conte di Flandre è stata votata dalla Camera con 77 voti contro 26.

COSE D'ORIENTE

(S) **Atene**, 26. — L'*Ethnikè-Hetairia* pubblica un opuscolo che contiene documenti, i quali provano un accordo con Delyanni per provocare la guerra greco-turca.

(S) tratta di una lettera di Delyanni ad uno dei capi della Lega e dell'intelligenza fra questa e il governo per far entrare in Macedonia un Corpo di franchi-tiratori, ciò che fu infatti tentato, ma coll'esito infelice, che tutti sanno.

(N. d. R.)

Un incidente.

(S) **Atene**, 26. — Mentre la cannoniera elenica *Actium* lasciava il golfo di Ambracia, dal forte di Provesa le fu tirata contro una cannonata. L'*Actium* ed altre cannoniere che la seguivano, dovettero tornare indietro.

Il Governo ellenico ha telegrafato al suo Ministro a Costantinopoli, Maurocordato, perchè chieda spiegazioni similmente alla Porta sull'incidente

Il decentramento governativo

II.

Chiudevamo il nostro primo articolo, dicendo che il progetto Rudini sul decentramento governativo, colle amplissime attribuzioni conferite ai prefetti e co' modi stabiliti per l'esercizio delle medesime, crea poco meno che un vero e proprio governo provinciale; eccone ora la dimostrazione.

Secondo il disegno di legge, i prefetti provvedono, *udito* il Consiglio di Prefettura, alla *sospensione* ed alla *rimozione* dei *sindaci* e di chi ne fa le veci; alla sospensione, sino a tre mesi, per dati motivi, de' Consigli comunali e delle Amministrazioni di ogni altro ente pubblico amministrativo; alla nomina de' commissari, i quali debbono reggere le Amministrazioni sospese o sciolte.

Inoltre essi provvedono, ma sopra *parere conforme* del Consiglio di Prefettura, in tutti i casi, ne' quali le leggi in vigore vogliono che sia semplicemente *sentito* esso Consiglio. E alla stessa condizione i prefetti hanno queste altre facoltà di non lieve momento: cioè, concedere la personalità giuridica alle fondazioni e alle istituzioni, ove non sia provveduto diversamente per ispeciali disposizione di legge; concentrare, raggruppare e trasformare le istituzioni di pubblica beneficenza; approvare i regolamenti di competenza de' Consigli comunali; annullarli o mutarne o correggerne i contrari alle leggi od ai regolamenti generali; approvare gli statuti ed i regolamenti organici delle istituzioni di pubblica beneficenza, ecc.; conferire posti di studio; separare il patrimonio delle frazioni dei Comuni, ed approvarne il trasferimento, da una frazione all'altra, della sede del Comune, udito il Consiglio provinciale; e, per ultimo, autorizzare i procedimenti contro i Sindaci o chi ne fa le veci.

Tutte queste importanti attribuzioni sono di presente esercitate dal governo centrale, ed ora passerebbero, secondo la proposta ministeriale, ai prefetti.

Non basta.

Oltre queste facoltà tassativamente determinate, il disegno di legge, all'art. 22 stabilisce che possano, per Decreto Reale, sopra *parere conforme del Consiglio di Stato*, essere delegate altre facoltà ai prefetti, purchè i provvedimenti, che vi si riferiscono, non vincolino, in qualsiasi modo, il bilancio dello Stato. E sinalmente potrà essere conferita ai prefetti, con date norme e in dati limiti, la facoltà di nominare, sospendere, revocare, destituire, e collocare a riposo: *a)* gli ufficiali d'ordine e di basso servizio degli uffici governativi della provincia; *b)* le guardie di città; *c)* le guardie carcerarie; *d)* le guardie di finanza; *e)* le guardie forestali.

Non basta ancora.

I prefetti, e qui viene l'innovazione più profonda di tutto il disegno di legge, decideranno tutti i ricorsi contro atti o provvedimenti, o deliberazioni delle Amministrazioni locali o dei pubblici istituti amministrativi, ad eccezione di quelli, la cognizione dei quali è deferita, in via giurisdizionale, alla Giunta Prov. Amm. od alla IV Sezione del Consiglio di Stato. Le decisioni loro sono definitive, in conseguenza rimane abolito il ricorso in via gerarchica dalla decisione del Prefetto al Ministro competente od al Governo centrale.

Il sistema vigente ammette il ricorso gerarchico dalla autorità amministrativa inferiore alla superiore, fiuno al Re, il quale provvede, udito il Consiglio di Stato. Ad ogni incontro, il sistema nuovo si arresta al Prefetto, le cui decisioni dichiara definitive, e non ammette, contro di esse, che il ricorso, in via contenziosa, al supremo giudice amministrativo, per incompetenza, per eccesso di potere, per violazione di legge.

E tutta dunque una rivoluzione che si porta negli ordini presenti. E a giustificarla si osserva, non a torto, che altrimenti si perderebbero quasi istantaneme i benefici della riforma proposta. Con la quale si vuole, per dir così, *localizzare* l'amministrazione, per renderla più semplice, più spedita, più ocnlata e men costosa. Concludo il ricorso dalle decisioni dei prefetti all'autorità centrale, i grossi affari, per la cui decisione sopra luogo si allargano di tanto le attribuzioni dei prefetti, ritornerebbero al centro, ove siavi reclamo, ed i reclami non mancherebbero di certo nella massima parte dei casi, e così le decisioni sarebbero al Ministero competente od al Governo, rinnovandosi tutti i gravi inconvenienti di un'amministrazione troppo accentrata.

Ciò posto, era evidente la necessità di circondare il Prefetto di un Corpo collegiale, che lo assistesse nell'esercizio delle nuove e importanti sue attribuzioni, che lo assistesse delle sue cognizioni e della sua pratica amministrativa. Questo Corpo collegiale doveva rappresentare, ne' suoi componenti, le principali amministrazioni governative della provincia, avendo il Prefetto ad esercitare un'alta vigilanza su tutti i pubblici servizi, e ad adempiere a tutte le funzioni che gli sono, e a quelle che gli possono essere, delegate in virtù del disegno di legge.

A questa necessità il governo provvedette il progetto Rudini, statuendo che, in ogni provincia, vi abbia un Consiglio di Prefettura, composto del Prefetto, che ne è il Presidente, di due Consiglieri di Prefettura, dell'Intendente di finanza, dell'Ispettore compartimentale o dell'Ingegnere del Genio Civile, del Provveditore agli studi, e, per ultimo, del Ragioniere capo della Prefettura. Il voto del Consiglio è consultivo, ma generalmente è deliberativo, dovendo il Prefetto averlo favorevole alle sue proposte, come abbiamo detto più su.

Ed eccovi che spunta il Governo provinciale, personificato nel Prefetto, con facoltà di provvedere definitivamente in moltissimi affari amministrativi e con un Consiglio a fianco, il cui voto *conforme* gli è generalmente indispensabile nei provvedimenti a farsi.

A questo concetto seducente che, senza confondere il principio unitario, mira soltanto a *localizzare*, l'Amministrazione governativa, in quanto ciò è possibile, senza pericoli e neppure rallentare i legami della pubblica Amministrazione, non mancano le obbiezioni; quali siano e che valore esse abbiano, lo vedremo in appresso.

y.

La situazione in Austria-Ungheria

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Vienna, 26, ore 19,30. — Da Budapest si annuncia che la polizia ha preso grandi precauzioni per evitare collisioni tra i fautori del partito dell'Indipendenza ed i socialisti. Il partito dell'Indipendenza aveva invitato i socialisti a prendere parte al *meeting* di protesta contro il Compromesso provvisorio, che si tiene oggi. I socialisti risposero all'invito dichiarando che nel *meeting* avrebbero fatto propaganda per le loro idee. Perciò gli organizzatori dell'adunanza hanno deciso che si possa prendere parte a questa solenne cerimonia soltanto per inviti. I socialisti non però desisti ad intervenire a dà ciò le misure di precauzione prese dalla polizia.

L'Europa in China

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Parigi, 26, ore 15,35 — Il *Matin* consiglia la Francia e l'Inghilterra a trasigere sulla questione Niger e ad occuparsi invece degli affari più gravi di China.

Le lotte europee in China (Vedi 2. pag.)

Germania e Vaticano.

A proposito dell'udienza accordata dal Papa a monsignor Anzer, capo delle missioni cattoliche tedesche in China, la *P. L. Corr.* scrive:

Leone XIII s'intratiene con mons. Anzer sulla situazione dei cattolici in China e sull'azione intrapresa dal Governo tedesco. Il Vaticano assume la spedizione con esito favorevole.

Il Papa esprime la speranza che l'attitudine energica assunta dalla Germania inviti ai Governo chinese ad usare terzo che giovino alla situazione delle missioni cattoliche in quell'impero.

E' da questo modo di vedere del Papa che fu determinato il contegno che hanno preso in Germania il card. Kopp e l'arcivescovo Stadlewski.

In Vaticano sono convinti che la spedizione del Principe Enrico contribuirà a consolidare le missioni cattoliche nel celeste Impero.

In quanto all'atteggiamento del Governo francese riguardo all'azione tedesca considerata dal punto di vista dei protettorato francese sulle missioni cattoliche nell'Asia minore, si ritiene che non darà luogo ad alcuna protesta, tanto più che mons. Anzer, durante i suoi fa diverse al ministro di Francia a Pekino una dichiarazione, con la quale si rinunzia di riconoscere il protettorato francese, ritenendo sè ed i missionari tedeschi sotto la protezione della Germania.

La cessione di Cassala

(S) **Massaua**, 26 — Ieri, a mezzodì, Cassala è stata consegnata agli Egiziani. 350 ascari regolari e 150 uomini delle bande sono passati al loro servizio.

Il maggiore Sammistelli, con gli ufficiali e la truppa italiana ed il rimanente della truppa indigena, è arrivato stamane Sabderat, donde proseguirà per Cheren domani.

Bilancio 1898-99

Ministero del Tesoro.

La spesa, che dovrà sopportare il Ministero del Tesoro, nell'esercizio 1898-99, è preveduta in lire 756.323,145.47, dedotte, come sempre, le " partite di giro.

Stabilitone subito che, in conformità dell'esercizio corrente (prima previsione), la spesa ammonta di L. 699,917,397, in confronto dell'assestamento (presentato testè alla Camera) diminuisce di L. 939,220.49.

L'aumento di L. 668,315.97 predetto è il risultato dell'aumento di L. 1,244,679.62 nella spesa effettiva ordinaria e straordinaria e della diminuzione di L. 576,452.65 nel movimento dei capitali.

La diminuzione, invece, di L. 939,420.49, che il bilancio 1898-99 presenta in confronto del bilancio corrente *assestato*, è il risultato della diminuzione di L. 1,515,873.14 nella spesa effettiva ordinaria e straordinaria e dell'aumento di lire 576,000 nel movimento dei capitali.

Con la scorta della sommaria relazione, che accompagna il bilancio, analizziamo, scomposta nei suoi fattori principali, la spesa complessiva (prima previsione) pel 1898-99 e confrontiamo i rapporti dei due esercizi 1897-98 e 1898-99.

Oneri dello Stato. — Erano previsti in L. 709,130,158.29 per l'esercizio corrente; ammontereanno a L. 710,544,857.24 nell'esercizio futuro. Aumento L. 1,414,698.95.

Compongono questa categoria:

a) il debito perpetuo con	L.	476,595,643.75
b) i debiti redimibili con	„	86,301,571.84
c) debiti vari con	„	124,674,841.75
d) le dotazioni con	„	16,050,000,00
e) le spese per il Parlamento con	„	2,150,000.00
f) di debiti vitalizi con	„	5,370,0.00

L'aumento predetto di L. 1,414,698.95 è la risultante della diminuzione di L. 1,349,119.45 nei debiti redimibili e dell'aumento di L. 955,256.78 del debito perpetuo, di L. 1,778,561.02 nei debiti variabili.

Le conversioni in rendita 4 e 4,50 per cento netto di titoli del debito perpetuo e del debito redimibile spiegano sufficientemente la variazione, che si verificano in questi due capitoli di spesa.

Le maggiori garanzie chilometriche, che si prevede dovranni pagare alle Società ferroviarie per le nuove costruzioni, che si apriranno all'esercizio entro l'anno, sono la causa principale dell'accrescimento presunto nei debiti variabili.

Spese di amministrazione. — Sono previste in L. 10,030,633,93, ossia in diminuzione di L. 146,929.33 al paragone della prima previsione 1897-98. Nella stessa diminuzione, che sono il necessario complemento delle spese di amministrazione predette, si verifica una nuova economia di L. 21,300 la previsione discendendo da L. 2,788,200 (esercizio 1897-98) a L. 2,767,900 (esercizio 1898-99). Indi la diminuzione complessiva di L. 169,229.33.

Contribuiscono a questa diminuzione in primo luogo le minori spese di cambio per i pagamenti da farsi all'estero, poscia la diminuzione delle indennità di residenza e dei sessenni.

Tirata a mastro la partita, nelle spese effettive la maggiore spesa di L. 1,244,769.62, che abbiamo determinato più sopra.

Movimento di capitali. — Per questa categoria, destinata le partite che si parreggiano nell'entrata, si spendono L. 30,146,117.95 nell'esercizio corrente; si prevede di spenderne solo L. 29,569,664.30 nel futuro, con un risparmio di L. 576,452.65, che è dovuto indubbiamente alla minore somma di debiti, che si presume di estinguere.

Escluse L. 4,500,000, che rappresentano anticipazioni a provincie e comuni, le rimanenti lire 25,069,664.30 sono destinate alla estinzione di debiti redimibili.

Sono principali cause di spesa:

a) L. 5,000,000 per annualità alla Cassa dei depositi e prestiti (anticipazioni fatte per il servizio delle pensioni);

b) L. 4,290,000 per ammortamento di obbligazioni ferroviarie 5 e 3 per cento — legge del 1885 e precedenti;

c) L. 4,350,715,67 per annualità alla Società ferroviarie (costruzione ed esercizio di alcune linee complementari) — legge del 1888;

d) L. 5,955,538,62 per quota dovute alla Società austriaca della Südbahn (riscatto delle ferrovie Alta Italia) — convenzione del 1870;

e) L. 3,741,913,01 per ammortamento di debiti redimibili.

La differenza in meno, che si verifica in confronto dei pagamenti a farsi nel corso dell'esercizio presente, dipende dalla cessazione delle annualità dovute alla Società delle ferrovie Mediterranee per la costruzione della galleria del Turchino.

Diversamente abbiamo adunque queste risultanze finali:

oneri dello Stato	+ L.	1,414,698,95
Spese generali di amministraz.	— L.	169,924,33
movimento di capitali	— L.	636,453,65
Totale della spesa	+ L.	668,315,97

Sulla situazione del debito pubblico e sugli oneri che importa il suo servizio nei rapporti dell'entrata dello Stato diremo più specialmente in altro articolo.

La questione di Cuba.

(S) **L'Avana**, 26. — Vi fu una dimostrazione contro il regime autonomo diretasi agli uffici del *Diario della marina*. La polizia disperse i dimostranti senza incidenti.

(S) **Madrid**, 26. — Il generale Weyler dirigerà domani, in forma d' indirizzo, una protesta alla Regina Reggente contro il Messaggio del presidente degli Stati Uniti, Mac Kinley.

La protesta è redatta in termini rispettosissimi.

Credito, industria, commercio

La settimana scorsa, che si è ridotta per la borsa a quattro giorni e mezzo, fu abbastanza incerta e stenata nei primi giorni, più per gli affari della China, nei quali non si vede ancora chiaro, che per il voto della Camera italiana, sebbene anch'esso abbia influito un po' sul corso della nostra rendita, provocando molti realizzi.

Stando ai mostri dispacci si è cercato con grossi acquisti dall'Italia di mettere argine per impedire quiete straripamento e sebbene non siano state difficili le cose partite si è riusciti nell'intento, tantochè negli ultimi due giorni la ripresa il sopravvenuta la buona tendenza.

Ciò si deve, secondo noi, ad un apprezzamento più tranquillo della questione asiatica. In seguito ai lapidei rimasti di Londra, ad un più esatto giudizio sul voto della nostra Camera, e finalmente all'aver mandato i dispacci, tanto in Francia che in Italia, a far la festa.

E singolare che la borse in genere salutino sempre con grande soddisfazione le chiusure anche temporanee dei Parlamenti.

Del resto giudicando dalla borse di sabato, che il *Temps* riassume in queste parole: " marché excellent dans tous ses compartiments, „ si dovrebbe ritenere con ilarità che la liquidazione finale non smentirà le buone previsioni fatte fin qui e si compirà nel modo migliore, sebbene la China abbia un po' amareggiato il ritrovarsi.

Ne rare che debba sorgere gravi preoccupazioni il mercato monetario, sebbene la Banca d'Inghilterra abbia subito nella settimana un bel salasso, poichè quella di Francia, di Germania ed altre minori si trovano fortemente provviste.

Il fatto che nonostante l'aumento nel tasso di sconto sul mercato libero inglese, che si è purtroppo col tasso ufficiale di quella Banca, non si sono indotti ad elevare lo sconto (è vero che potrebbero farlo in seguito), proverebbe intanto che si fa assegnamento in risorse sufficienti per far fronte alle maggiori esigenze della liquidazione annuale.

— Il mercato interno, già un po' incerto sull'esito della votazione alla Camera, è rimasto alquanto *intontito* sotto l'impressione del voto, ma poi, visto che non c'era pericolo di crisi e che strada facendo si può ripredere la via buona, si finirà col rinfrancarsi, riassegnato dalla buona tendenza dell'estero, sicchè la settimana si è chiusa con lievissima differenza sulla precedente tanto per la rendita, quanto per i valori.

Anzi, taluni dei valori, come le azioni della *Navigazione*, hanno migliorato — ciò che costituisce il miglior giudizio sulla migliore relazione del corso. Piuttosto è strano il gli *Omnibus* e i *Molini* accennano a voler chiudere l'anno a corsi migliori.

Il cambio ha subito un leggiero aumento, ma fino a che si tiene sotto il 5 0/0, stiamo meglio che in Russia.

Mercato inglese.

	18 dicembre	*24 dicembre*
Consolidato	113 15/16	113 1/2 -
Italiano	93 1/4	94 7/8
Turca	21 3/4	21 1/16

Banca d'Inghilterra. — Le esigenze della liquidazione annuale hanno provocato, come di consueto, una maggior espansione, sicchè la riserva della Banca è diminuita di un milione e mezzo di sterline e di un milione giovedì con un fondo di 20,090,000 sterline.

La proporzione agli impegni è scesa di circa 3 punti si è ora al 43 per 0/0.

Anche il tasso di sconto al mercato libero ha subito un lieve aumento, raggiungendo il livello dello sconto ufficiale — 3 per 0/0 — ma gli affari ebbero largo sfogo.

Mercato francese.

	18 dicembre	*24 dicembre*
3 0/0 francese . . .	105,35	105,30
3 1/2 id.	104,87	108,85
Italiano	96,52	96,35
Spagnuolo	61,72	61 7/8
Rendita turca . . .	22	21,90

Mercato italiano.

	18 dicembre	*24 dicembre*	*Differenza*
Rendita 4 1/2 0/0	1,984,217,748		+ 718,448
Rendita 5 0/0 . . .	1,321,732,144		+ 2,847,988
Fondo argento . . .	795,252,123		+ 2,900,686
Portafogli	370,184,783		+ 6,736,144
Anticipazioni	106,138,913		+ 1,948,787
Conti correnti . . .	273,962,636		+ 3,789,765
Id. del Tesoro . . .	3,689,145,555		+ 1,346,647
Circolazione			

Mercato italiano.

	18 dicembre	*24 dicembre*	
Rendita 4 1/2 0/0	108	108	107,85
Rendita 5 0/0 . . .	103,33	103,45	103,45
Banca d'Italia . . .	849	849	839
Mediterranee	520	526	526
Meridionali	735,50	735,50	735,50
Navigazione	935,50	935,50	935,50
Raffinerie	309,50	309,50	309
Acqua Marcia . . .	1030	1030	1030
Gas	856	856	856
Omnibus	214,50	214,50	214
Condotte	210	211	211
Molini	145 a 145,50	144	144
Cambio	104,85	104,85	104,85

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato ha dato il parere sui seguenti affari:

Proposta della Società delle Ferrovie Meridionali di ridurre il rendono della multa tuttora dalla Società Veneta per ingrosse e costruzioni pubbliche per un ritardo di 30 giorni nel compimento dei lavori di costruzione delle tratte metalliche sul bottovia al km. 177,361,75 della linea Bebenenthrante.

Schema di contratto per la costruzione e l'esercizio nella stazione marittima di Venezia di un magazzino a *Silos* per le scarico, il carico ed il pubblico deposito di cereali, semi ed articoli affini.

Il ***Consiglio Superiore*** ha dato parere sui seguenti affari e progetti:

Transazione proposta dalla ditta Giordano Angelo a definizione delle vertenze insorte per la esecuzione dei lavori di consolidamento della costa in tratti a sinistra della ferrovia fra i km. 14,152 e 14,702 all'imbocco della galleria Cingano della Scaffino-Bonvento.

Id. Id. Mediterranea - per rinnovo e massicciata e sistemazione dell'argine fiorentino della Cascelli-Serrati sul tronco Cancello-Benevento al n. 19,850.

Ferte Mediterranea. — Progetti, contratti e provvisitri di spesa suppletori all'approvazione conservativa:

1. 11,500 per colmare i posti d'assenza della linea del chilom. 90,0[illegible] e 93,142 fra Montepodiano e Bosco sulla Taranto-Reggio.

L. 6050 per l'applicazione di sonerie elettriche ai binari dieci delle linee Taranto-Brindisi, Taranto-Reggio Silurio-Gioia.

L. 6500 per opere di completamento dei lavori di consolidamento della frana di costa fra i chilometri 253,387 e 253,120 della Montepodi-Catania.

Contratto della Ditta Zanardi, Morvanno e C. di Genova per la fornitura di pietrame per l'inchiaumento di pennati e di pastacci a Dorbia, fra i chilom. 2[illegible] della Cuneo-Ventimiglia, poste in prossimità della stazione omonima, e per la fornitura e posa in opera di massi da getto provenienti dalle cave sopra indicate per la stessa linea.

Id. id. Giornale disegnare di lavori per la esecuzione dei lavori di sistemazione della trincea di Lonedi fra le progressive 4[illegible] e 4[illegible] della Ferrovia Lucca-Aulla.

Per tutte le Società

Con rescritti D. M. il R. Ispettorate ha approvato i seguenti lavori e provvisitri di spesa:

1. 8700 per la formazione di un canale nel mezzo del torrente Dorro e per consolidamento della difesa sotto del fabbricato annesso al casello ferrovia al chilom. 8[illegible] della S. Dalmazzo-Cuneo.

L. 68[illegible] per protezione, a mezzo gli edifici di deformazione di pubblica utilità, ad applicarsi di un binario morto ed alla costruzione di un parapetto alla stazione di Ceranasoli sulla Palermo-Trapani-Empedocle-Castelvetrano.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Ultimo servizio)

Cagliari, 24. — I funerali del barone Giuseppe De Stefani, direttore della R. Zecca, riuscirono imponenti per le onoranze rese alla memoria del compianto estinto.

Furono interessate le direzioni di Sassari e Cagliari della R. Zecca per la fornitura di 1[illegible] pezzi di bronzo.

Torino, 25. — Il Re ha elargito una forte somma per i danneggiati dal disastroso incendio di Vinadio.

Ferrara, 25. — Fra il marchi. Alessandro di Bagno e il marchi. Luigi Medici venne stipulato a Bologna il contratto di matrimonio definitivo per la esecuzione di tutti i lavori della bonifica Argenta, nonchè l'operazione di prosciugamento per oltre quattro milioni.

Matera, 24 — (*Ritardo*) S'aggiungono questi particolari per le scuole elementari distribuiti il premio *Bolognese*, consistente in quattro libretti della Cassa di risparmio postale, ai migliori fra gli alunni e le alunne.

L'omicida ventenne distribuiti pure 57 abiti e 30 paia di scarpe; degli abiti la maggior parte furono spediti ai vari siti di Bolognese.

Il Patronato ha già un fondo di L. 1900 raccolte fra i ricchi, le quali serviranno per un'altra distribuzione che avrà luogo nel ventuno marzo. Lieti inoltre di aver provveduto alla scuola operaia per i bisogni alunni ed alunne della 4a e 5a e 6a classe, e il Municipio fu attestato per le classi 1a, 2a e 3a.

Il podestà, dott. Raffaele Sarra, fece la storia dei Patronati ed ebbe il nome. Francesco Torraca, per l'impulso che volle e seppe dare a questa filantropica istituzione.

Civitavecchia, 25 — Domani sono verranno inaugurati, con una solennità, i lavori del Circolo della stampa, che si riuniranno nella sede corrispondenti dei periodici. I locali stessi, molto vasti e bene arredati, trovansi in via della Canonica, sotto la casa Attilio di Valentini.

Rieti, 25. — Vi fu ieri un forte terremoto alle ore 9 e mezzo, in Rieti distinto.

Napoli, 26. — Il Guglano tali Pisciotta Antonio e Ferdinando Pasquale condannato l'ergastolo di oltre centomila. Ma in davano, giudice di tutti la causa della signora Maria Isabella Colarese.

Rimandati i ladri famosi arrestati e la refurtiva fu recuperata.

Il Natale a Napoli.

(Dal corrispondente del Pop. Rom.)

Napoli, 25. — Favorite da un tempo splendido, solleciate di sole, questi anni le tradizionali *bancarelle* hanno fatto il loro ricomparsa.

Il lodo e le vie principali trasformate in fiumani Pasar, presentavano il solito aspetto caratteristico, di vera vita di tutti e d'apparenti, col solito accompagnamento di grida assordanti, al suono di trombe, tamburi e strumenti strani e primitivi.

Via S. Brigida, senza parlare degli altri mercati della città, trasformata in immensa pescheria, era addirittura un pandemonio.

Pesci di ogni sorta e taglia, tra i quali troneggiava il rituale capitone, di cui ai è fatto strage.

Solo Chiaggia e Comacchio ne hanno spedito a Napoli una trentina di vagoni, per un complesso di 1500 quintali.

Che dirvi dei tradizionali *botti*?

Malgrado il divieto delle autorità e che si fosse proceduto al sequestro di due quintali di bombe a base di dinamite, Napoli la vigilia di Natale pareva una città bombardata, con relative disgrazie. Nel solo ospedale dei Pellegrini si sono dovute eseguire dieci amputazioni di mani e dita. Un intero deito saltato per botto di bombo. Ma che farci? Le tradizioni sono più forti della legge e Napoli è e sarà sempre la stessa.

Lo stato delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di dicembre:

In questa decade si sono ripresi i lavori campestri, sospesi per le persistenti pioggie della decade passata, e si è su quasi dovunque ultimate le preparazioni del terreno, la raccolta delle olive, le scavo delle piante, la potatura delle viti.

Il frumento ha in general bell'aspetto, le condizioni della campagna sono sempre assai buone.

E' davvero desiderata il freddo. Nell'Ita la superiore e centrale sarebbe utile un periodo di tempo nel sud della penisola, ed in Sicilia, invece, si desidera ancora qualche pioggia.

Le flotte europee nelle acque chinesi

Il *Daily News* pubblica il quadro seguente delle navi componenti le squadre inglese, russa e tedesca, che si trovano attualmente nelle acque chinesi e giapponesi:

Navi	*Tonn.*	*Navi*	*Tonn.*
Gran Brettagna		**Russia**	
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Al Museo Artistico Industriale. — Ieri mattina ebbe luogo la solenne distribuzione dei premi agli alunni del Museo Artistico Industriale di Roma.

Alla simpatica cerimonia intervennero oltre alcuni Sindaci limitrofi a Roma tra cui, lo Stato al Ministero dell'Industria, gli assessori comm. Orsolani-Alibrandi e Cubellucci, Ton, Santini, il comm. Ilari, R. provveditore agli studi, il comm. Giglioli, il conte di Campello, il senatore Chigi-Zondadari, il prof. Vera direttore dell'Accademia di S. Luca, il presidente e i membri del Consiglio direttivo del Museo, prof. Fabi-Altini, cav. Silvestrelli, avv. Baracconi, cav. Bazzani, on. Fornari, pr. i. Gal.

I lavori degli alunni erano stati esposti nelle sale del Museo.

Il prof. Olivi lesse una relazione sull'andamento delle scuole, una specie di bilancio morale l'anno scolastico testè decorso.

Da tale relazione risultò come il Museo per la istituzione di una speciale insegnamento diretto a preparare artisti allo scopo precipuo di fornire industriali, avesse conseguito nella scuola di plastica notevoli progressi. Altrettanto si ottenne nella scuola di pittura decorativa, per opportune lezioni introdottevi, tantochè tutti i concorrenti ottennero il diploma di licenza.

In complesso si ebbero 56 alunni frequentanti: nella scuola di decorazione pittorica, 18 nella scuola di plastica per le industrie decorative, 7 nella scuola di applicazione dei metalli.

Le scuole di lavori furono 177. Ottennero la licenza 11 alunni. Il passaggio dal I al II anno, 4 alunni, dal II al III 9.

Come di consueto, il programma di insegnamento del Museo artistico, nel 1 anno in esercizi di composizione su temi di stile bizantino, romano, cosmatesco, arabo; nel II in esercizi di composizione sullo stile del Rinascimento fino alla metà del 1500.

Nella scuola di decorazione in pittura si esercitarono esercizi nei varii modi di dipingere, distemprare, acquerello, tempera ecc.; nella scuola di plastica gli esercizi furono fatti in creta, in plastica, in cera.

Otto nuove alunni furono chiamati a fare in piccolo concorso di composizione sullo stile cosmatesco dagli stessi professori e dal direttore delle scuole, i quali riferirono al rappresentante del Consiglio direttivo costituitosi per il collegio destinato a darne giudizio motivato.

L'officina dei modelli in gesso, mercè le cure del Ministero d'agricoltura, arricchì di nuovi modelli, desunti da opere d'ornitino del rinascimento italiano.

Per ordine dello stesso Ministero furono spedite le edizioni nell'officina artistico-artistica di San Lorenzo in Arezzo, alle Scuole d'arte e mestieri in Siena, alla Scuola d'arte applicata all'industria di Urbania, alla Scuola professionale di Fabriano; per conto del Ministero della P. I. alla Scuola di disegno di Arpignano.

Nello scorso anno il Museo fu chiamato a dare di esami per la patente all'insegnamento artistico nelle scuole d'arte applicata all'industria, di arti e mestieri, e nelle scuole inferiori di disegno ai sensi dipendenti e sovvenute dal Ministero di agricoltura.

Si presentarono nel corso 1896 10 candidati di ogni regione d'Italia, dei quali sette ottennero la patente, e quasi due grandi alunni del Museo Camobelli, Duilio e Varmeli Cesare.

E in Commissioni locali sia la Commissione centrale furono nel loro giudizi severissime, di modo che sopra 30 concorrenti in tutto il regno, ottennero l'abilitazione soltanto 4.

Il prof. Olivi rassegnò ricevute le dimissioni che con speciali lavori nel decorso anno si distinsero in modo particolare nel campo artistico.

Ecco ora ecco l'elenco dei premiati:

Concorso di licenza. — Disegno di decorazione in pittura — Tema: Due fasce laterali per un fregio a grifi affrontati, lunga m. 1.00, alta m. 0, con varii esercizi di stazzi sullo stile del rinascimento italiano. Dipl. di merito Lupi, di merito Tassoni, Arezzo, Silvi, pitt. dec. — Mori, dang. Adreitti Filippo e cav. Fi Salvatore.

Scuola di decorazione in stucco ornamentale e figurato. Concorso. — Tema: Fregio in bassorilievo della metà del primo rinascimento romano, di Roma e Vitterbi. Esempio: Distribuzione del fregio, composizione, ecc. Vari esempi di architetti di diploma di licenza, dichiarando che il concorso e degno di matricolina lode e rimedi di grande e soddisfazione per gli esaminatori. Ebbe il pr. del Museo Dipl. di licenza Ciotti Pietro Lafrett Antonii, scult. ornat. — Mod. Gargo Ottorino Leop Dipl. di. id.

Scuola per le arti architettoniche. — Tema: Soppedio mobile per la cappella del vescovo. Pr. del Museo di I., 100 cm. Dipl. di merit. Pietro Ricchi Giulio, ces. — Mod. Gargo. Ideal Romolo. Ivrea.

Concorso Alessandro Castellucci. — Scuola di decorazioni in pittura — Tema: Parete con nicchia e sate fago in una tenda classica. Dipl. di merito, non premi. di I., 1000 Gardenzi Giuseppe, pitt. dec.

Scuola di modellazione e di ornamentazione per cornicioni, stucchi, fregi e mensole — Tema: Cisti ricostruita modello di vaso. Dipl. di merito con L. 1000 Tamburi Cesare, scultore.

Scuola per le arti metalliche — Tema: Formella di cintura bizantina. Dipl. di merit. con L. 1000 Cavi Umberto, cesell.

Concorso Alessandro Castellucci. — Scuola di modellazione in plastica ornamentale, figurata, cornicioni, mensole, ecc. — Tema: Armadio per biblioteca, quale potrebbe essere eseguito dal stampatore, fregio di merito con L. 1000 Bernardi Paolo, scultore e stuccatore.

Scuola per le arti metalliche — Tema: Cofanetto di metallo per gioielli, da riceversi sopra un perchio di metallo e che sulla del matrimonio al Municipio per consegnare i doni della cerimonia. Dipl. di merito e di premio di L. 1000 Silvestrelli Duilio, cesellatore.

Le prove grandi e piccole dell'esame finale del diploma, fur no eseguite dagli alunni: Andrei Alessandro, cav. dal rel. Antonello, Cavi Umberto.

Concorso dantesco alla Palombella. — *Studio e disegno* del Francesco dal Dante studiati ammirabile per originalità di pensiero, per trasparente sicurezza di espressione non disgiunta da grande ricchezza di colorito, è stata veramente una gara di fede.

Gli studiosi e gli ammiratori di Dante, accorsi in gran numero alla Palombella, han molto lodato e molto plaudito.

Società Italiana di Dermatologia e di Sifilografia. — Oggi alle 14 adunanza ordinaria in una sala della R. Università. Presiede il prof. comm. Tommaso De Amicis.

Le 25 feste di S. Filippo ai Cenci. — Ecco una modella che non si trascura occasione per mettersi in evidenza e per dimostrare la benevolenza della sua amica, alla quale ha indirizzato per le feste di questi giorni:

Tommaso Giuseppe fratelli Parisi, pomari, fabbricanti di candele da chiesa, e negozianti di cera e ceri nisi in piazza Campo Marzio n. 8, non sperando come meglio nominare i suoi novelli, e per la quale si fanno e si preparano speciali opere a tutta la loro scelta e numerosa clientela di Roma, provincie ed altri paesi, assicurandola nel tempo stesso della continuazione del loro profondo rispetto.

Questi e il primo avviso, cui intendono soddisfare di tutto cuore i Fili Parisi verso la loro cortese clientela, certi che essa vorrà accogliere questi loro umili auguri e la stessa confidenza della passata Virtù.

Sempre più necessarie per la straordinaria buona riuscita fatta da tutti i clienti indistintamente in quest'anno 1897 e che ha fatto salire il numero dei clienti a quasi 60 1800 un sempre crescente numero di gradite ordinazioni, alle quali solleciteranno il massimo impegno e coscienza, e intanto rinnova i suoi più sinceri auguri per le prossime feste natalizie.

Società fra scenesi. — Questa sera assemblea generale alle ore 7 1/2 pom., per l'inaugurazione della nuova residenza della Società, per udire ed approvare del bilancio preventivo per il 1898 ed elezione delle cariche sociali.

Pel nuovo Corpo delle guardie di città. — Dalla libreria militare di Giovanni Bruno è stato pubblicato il regolamento per il nuovo Corpo delle guardie di città in Roma, con relativi lavori e decreti

Il libro nero di Natale — In complesso non prematura grandi cose.

Il solo *fatterero* degno di nota.

In un caffè di via Frattina al N. 40 per motivi di gelosia s'impegnò una rissa fra alcuni individui. Questi usciti finirono a cattellate.

Il mugnaio Bacci Pietro, di anni 34, da Città di Castello venisse ferito al capo dal barcaiuolo Marchetti Gioacchino offeso perchè si era data molestia a sua moglie.

Il ferito venne portato a S. Giacomo e fu giudicato guaribile in 15 giorni. Il feritore fu arrestato. Per il resto pace cosa.

— In via Bergamo il muratore ambulante Sorfini Luigi, di anni 29, romano, riportava una lesione da punta e da taglio alla gamba si lista ad opera del fratello Gaetano, di anni 31, romano, che alla vista delle ferite da lui fatte alla fuga gettando a terra un trincetto da calcolaio.

— L'informatore Bez Alfeo, di anni 21, romano, alla sera della festa da ballo fu fatto segno a colpi di rivoltella in istrada da uno sconosciuto. Guarirà in 20 giorni.

— Il carrettiere Mosi di Giulio d'anni 15 di via Appia al nercato di Marcantonio fu dal carrettiere Domenico Angelis Domenico d'anni 34 da Poggio Cancello fu bastonato.

Nello frattempo il braccio sinistro.

— Al Portico d'Ottavia Sel Salomone d'anni 32 da Roma per dividere alcuni individui che questionavano fu ferito di coltello al braccio destro.

— Altercazione questa mattina in via Angelico Vespucci a De Lora Anna d'anni 52 romana. Fu ferita alla coscia sinistra da un individuo che dice di non conoscere.

— Nella propria abitazione, via in Emanuele Filiberto lett. I, certa Picassi Giulia di anni 24, veniva a litigare per divergenze d'interesse con sua marito Pradelli Ernesto, anche esso romano una buona se di pacci e calci. Contusioni multiple.

Barnffe — In un'osteria di via Quintino Sella, ieri alle 17, si trovavano a bere tal Felice Abbondo, di anni 23, romano, abitante al Corso d'Italia 39, con compare Colaiacchi Pietro e la moglie di questultimo 16 enne Maria.

Ad un tratto si avvicinò al loro tavolo uno sconosciuto e che senza alcun motivo cominciò a tirar gli botte da orbo con un bastone nodoso.

Ne seguì una baruffa, nella quale il delegato spedito in loro aiuto dalle guardie Ferrari, Ferrini, Ferrante, Cianelli, Fedele, il Colaiacchi e sua moglie, tutti feriti e malconci ed ottenne accompagnamento all'ospedale di S. Giovanni.

I primi fu giudicato guaribile in 15 giorni e gli altri in una settimana.

Il feritore è ancora alla fuga.

— Per dire grazie di più ieri sera, in un'osteria in via degli Equi, il falegname Cappiglioni Silvano, venne ferito di coltello al braccio sinistro da un individuo che di lui non conosce. Guarirà in 8 giorni.

— A certo Mandini Domenico, di anni 33, da Fossanova, casante della latteria a ragazzino in via della Carrozza, in Trastevere, nel, tre individui, uno dei quali protendeva alcuni sigari. Al rifiuto del Mandini, l'individuo andò in bestia e assestò al disgraziato due schiaffi al viso e al capo.

S. Spirito. Le gioie erano guaribile in 12 giorni.

— La bavaderia Felice E ellis, di anni 30, andato in via dei Velieri, 56, litigando con suo marito, ricevette del melenso un pugno all'occhio destro.

Rovatani a S. Antonio la giudicarono guaribile in 8 giorni.

Alla Consolazione — Ricoverati:

— E Mori il bambino Stizzi Giuseppe che nel la tenuta Doxina, cadendo sopra un pezzo di vetro, si produsse grave ferita.

— Il trattarol Dari nato Alessandro di anni 53 da Montefiascone (viterbo), cadde e si fratturò il braccio destro. Ne avrà per due mesi.

— Il direttore della ginnastica, Romano Guerra, di anni 25, romano, in piazza S. Giovanni della Malva, per non investire un ragazzo caduto dal veicolo, lo fece cadere in un fosso. Riportò contusioni al ginocchio destro. — Guarirà in 20 giorni.

— Il presidente Rinaldi Claudino di anni 52, da Cervara di Roma, per un calcio datole dalla cavalla che suo passo, è morto alla Consolazione.

A. S. Antonio — Ricoverati:

Tal Di Battista Pietro, di anni 66, da Pietrelina, Benevento, mentre si trovava in casa sua, fuori porta Salaria, venne assalito da improvviso malore e cadde in un fosso. Raccolto da alcuni cittadini, fu portato al nosocomio, dove gli si riscontrarono la frattura di un braccio e varie contusioni. Ne avrà per una settantina di giorni con ri serva.

— Ieri mattina certo Ganini Carlo di anni 21, cartaio celibe, nato a marina e l'elettricista Abbaticchio Pietro di ragazzo a salutare una loro coetanea, Ida Cerini, che abita in via Cairoli. Certo Pietro, di questa, volle offrire loro da bere, ma scambiò un fiasco di vino con un altro contenente della benzina.

Appena ingoiarono qualche sorso i due amici si accorsero dell'equivoco e ne rimproverarono la Palmira, la quale credendo che i due celibatari e tanto impulsivi si diedero a rincorrerla e a staffilarla a stacco nocchiosa al fiasco col maggior entusiasmo.

Così tutti e tre dovettero recarsi all'ospedale, dove rimarranno in pochi giorni.

— La bambina Quartilli Annita, con delle arti al fiasco sinistro per essere caduta in un braciere di legno, in via dei Sabelli, 64.

— Il bevitore ferroviario Micielli Pa lo, perso il ponte Nomentano, cascando un po' brillo, cadde e si ferì alla testa. Giorni 10.

A. S. Spirito. — Ricoverati:

Il fabbro ferrai Parisi Fabrizio, d'anni 24, da Roma, nella bottega in via delle Stranze 13, mentre stava lavorando si prolasse delle schegge alla mano destra con un pezzo di ferro lucidato. Ne avrà per 15 giorni.

— Il bambino Mattia Domenico, d'anni 5, in piazza del Risorgimento fu investito da un velocipedista, che gli produsse contusione alla mano destra. Guarirà in 10 giorni.

— La bambina Quartilli Annita, con delle arti al fiasco sinistro per essere caduta in un braciere di legno, in via dei Sabelli, 64.

Arresti. — Lambertucci Domenico d'anni 43, da Macerata, fu arrestato in via della Badia 18, nell'osteria di De Angelis Anna perchè tentava di sparare un biglietto falso di lire 25.

— Altrettanto capitò al pittore Tegnani Elio a saldo di un vecchio conto con la giustizia di 32 mesi di reclusione per falso e cambiali.

— Nell'ufficio dei Carabinieri fu sorpreso ed arrestato Nardini Giuseppe d'anni 34, da Montepercio Catone, mentre tentava di scagliare Catone Lorenzo fuori porta per Roma.

— Il muratore Serafini Giuseppe d'anni 29, da Magliano dei Marsi, e l'impiegato Partenti Mario di anni 22, romano, furono in via delle Fratte, arrestati per oltraggio ed ingiurie ai RR. CC.

— Fatti portare in carcere, ieri sera, venne tratto in arresto il calzolaio Andrea Cassetti, d'anni 37, da Montalto, abitante in via degli Equi 46, sabato un tentativo stato commesso su la propria figlia Romanina, di 5 anni.

Il veterinario A. Magnati, reduce Scuola equitazione Francesca angeli, via Principe Umberto, 183.

Il dott. Rennesini specialista per le malattie di pelle, sifilide, veneree (Ufficiale Germania) e consultazioni privato in via Poli 20 p. 2, tutti i giorni, tutti i festivi, dalle ore 14 alle 18. 3

Il Cav. Giovanni Brunelli, Dentista, Corso Vittorio Emanuele, entrata via dei Sudario, 28, riceve dalle 9 alle 12 e dalle 3 alle 5.

Piccola Cronaca di Roma

Ostetricie e malattie della donna. — Dott. S. Massimi clinic. ospedali di Roma via del Pellegrino 96. Dalle 14 alle 16.

Servizio Germanico del Mediterraneo

Napoli - Nuova Yorck

Vapore Augusta Vittoria partirà il 4 gennaio

Rivolgersi in Roma a

C. Stein, Via della Mercede N. 42.

Alf. Lemon e C., Piazza Sagna 49,

Thos Cook & Son - 1-B Piazza Sagna.

TEATRI DI ROMA

L'apertura dell'Argentina.

La cronaca dell'apertura del teatro comunale deve cominciare sin dal mattino perchè ne fatti del tutto nuovo e che desti commenti vivissimi al vecchio apparato nelle ore antimeridiane per la distribuzione dei biglietti.

Le quali piccolo spazio riservato al botteghino, fu tale l'affluenza del pubblico, che per regolare meglio la vendita si dovè ricorrere alla forza: ed infatti una guardia municipale si piantò sull'ingresso del teatro e dava il cenno ai numeri acquirenti, i quali non potevano davvero affluire in numero maggiore per la prima del *Guglielmo Tell*, l'opera stupenda in cui tutti sanno, sarebbe stato impossibile più grande il gesto dell'umanità caduta cigno nervoso.

La sala terrena offriva un aspetto sorprendente. Nei palchi *toilettes* elegantissime e figure notevoli di belle signore; nelle poltrone un gran numero di *frack* e cravatte bianche e nelle ultime file dei palchi i più bei nomi della nostra borghesia. Come effetti di sala ripetiamo, niente di più meraviglioso: la Roma aristocratica, elegante non manca davvero al nostro comunale.

Lo spettacolo fu anche ottimo: dalla augusta presenza di S. M. la Regina, della principessa di Napoli, della principessa Elena e di S. A. R. il Principe di Napoli.

Però al essere sinceri si *Guglielmo Tell* non fu davvero fatto quelle feste e quelle acclamazione che stanno all'esito della prima generale erano da aspettarsi.

Uno solo degli artisti, il Magini-Coletti, superò di molto l'aspettativa, e fu addirittura il trionfatore della serata.

Alla sua voce chiara, forte, freschissima il Maginicoletti, unisce una eleganza, una padronanza della scena, rara in oggi a trovarsi nei nostri artisti. All'intuizione perfetta, al gesto maestoso, egli accompagna una grazia ed un sentimento squisito, un'accentuazione meravigliosa che procurano a lui più solleciti ed entusiastici applausi del pubblico. Il Maginicoletti ebe fu onore al suo compianto maestro Persichetti, può andarne orgoglioso del successo riportato.

Quanto al resto della esecuzione se si eccettuano i cori i quali per la prima volta non si fecero udire le solite *stecche* e si distinsero per *ensemble* e per finezza, poco quasi insperato e gli applausi non furono certo clamorosi. Speriamo però che, passato l'orgasmo della prima sera, anche gli altri artisti sapranno farsi apprezzare e che il coraggioso debuttante andrà sempre crescendo nelle successive repliche. Intanto l'impresa corri la diritta ad un elogio per avere saputo adattare in sì breve tempo una spettacolo accettabilissimo e averlo messo in scena con cura e decoro.

Domani seconda rappresentazione.

Ed ora una domanda all'on. sindaco: E permesso volere al teatro del Comune vestiari così indecenti e che quelli che indossano le maschere alla porta d'ingresso? E quelle *toilettes* e quelle *coiffures* orgogliosamente posate quasi insperato e gli applausi non furono certo clamorosi. Speriamo però che, passato l'orgasmo della prima sera, anche gli altri artisti sapranno farsi apprezzare e che il coraggioso debuttante andrà sempre crescendo nelle successive repliche. Intanto l'impresa corri la diritta ad un elogio per avere saputo adattare in sì breve tempo una spettacolo accettabilissimo e averlo messo in scena con cura e decoro.

Domani seconda rappresentazione.

Ed ora una domanda all'on. sindaco: E permesso volere al teatro del Comune vestiari così indecenti e che quelli che indossano le maschere alla porta d'ingresso? E quelle *toilettes* e quelle *coiffures* orgogliosamente posate

Ore 13,30. Cavalieri dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata — *13,45.* Presidente ed Ufficio di Presidenza del Senato — *14,15.* Presidente ed Ufficio di Presidenza della Camera.

Ore 14,45. I Ministri segretari di Stato — 2. Sottosegretari di Stato.

Ore 15,30. I Grandi ufficiali dello Stato che non sono o di Deputazione — 2. Presidente e Deputazione del Consiglio di Stato.

Ore 16. L. Primo Presidente, Procuratore generale e Deputazione della Corte di cassazione — 2. Presidente e Deputazione della Corte dei Conti — 3. Presidente, Avvocato generale militare e Deputazione del Tribunale Supremo di guerra e marina.

Ore 16,30. Primi Presidenti, Procuratori generali e Deputazione della Corte d'appello, Avvocato generale erariale, Presidente del Tribunale civile e pretore e Procuratore del Re.

Ore 16,45. Ufficiali generali, colonnelli, tenenti colonnelli e maggiori capi corpo o capi servizio dell'armata di terra e di mare.

Ore 17. Prefetto, Questore di prefettura, Giglio amministrativa provinciale. Presidente [illegible] provinciale e Deputazione provinciale.

Ore 17,15. Sindaco e Deputazione della R. Accademia di Santa Cecilia e Presidente dell'insigne Accademia di belle arti di San Luca.

I signori ufficiali della guarnigione che non sono specialmente ricevuti dalle LL. MM. si troveranno alle ore 17 nelle sale del grande appartamento per fare omaggio al passaggio delle LL. MM.

Il Duca degli Abruzzi a Terni.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi, accompagnato dal proprio ufficiale d'ordinanza, tenente Cagni, si recherà stamane, col diretto di mezzogiorno, a Terni per visitarvi gli stabilimenti metallurgici (Altri dicono a Spoleto).

S. A. R. sarà ricevuto ed accompagnato nella visita dal senatore Breda presidente del Consiglio di amministrazione.

Sarà di ritorno stasera.

I provvedimenti finanziari.

Nei circoli governativi si smentiscono, sebbene non ce ne fosse bisogno, le voci di crisi al Tesoro o di gravi dissensi sorti fra il Presidente del Consiglio e il Ministro del Tesoro.

Si afferma che Pon. Rudini non è alieno dall'introdurre alcune modificazioni nella serie dei progetti annunziati nell'Esposizione finanziaria, ma siccome è in massima per la loro presentazione alla Camera nel marzo p. v.

Tenero sul programma delle riforme promesse, così le modificazioni, che saranno ravvisate opportune, saranno concretate d'accordo coll'on. Luzzatti, che in fondo è abbastanza arrendevole, in seguito all'esame dei progetti da parte delle Commissioni parlamentari.

E' poi da notarsi che di tutti questi progetti neppure uno, finora, è stato stampato, sicchè se ne parla a orecchio.

L'on. Martini.

L'on. Martini ebbe ieri lunghe conferenze col ministro della guerra generale Mocenni e Marzano e coll'on. Afan de Rivera, intorno alle disposizioni che dovranno essere date al Comando di Massaua, dopo l'arrivo del R. Commissario civile.

E' probabile che venga destinato al Commissariato il maggiore di fanteria Fusco.

Elezioni politiche.

Collegio di Noto. — Risultato definitivo. — Inscritti 2690 — Votanti 2142. — Il marchese Carlo Di Rudinì ebbe voti 2132.

Voti dispersi 10.

Statistica del commercio.

La statistica del movimento doganale del mese di novembre segna un notevole progressivo miglioramento.

L'importazione è cresciuta per gli undici mesi del 1897 di circa 14 milioni, in ritta totalità, rispetto al periodo corrispondente dell'anno scorso, e l'esportazione di oltre 80 milioni.

Se si eccettuano i cereali, i cereali prossimi, resta un aumento d'importazione di circa 13 milioni, ed un aumento d'esportazione di 67 milioni, con 54 milioni di differenza a beneficio dell'esportazione.

E' evvero, poi, che mentre tutte le categorie d'importazione segnano aumento, vi sia una diminuzione per altre 56 milioni nei cereali, fatta ieste e prodotti vegetali; ciò che prova che i raccolti indigeni del 1895-97 hanno potuto provvedere al minimo le importazioni dall'estero per i bisogni del consumo interno.

Tiro a segno.

Sotto la presidenza del Tenente generale Durand de la Penne, si è riunita a Torino la Commissione esecutiva della III Gara generale, con intervento dei membri della Commissione centrale.

Venne constatato le iscrizioni facilitazioni ferroviarie che la Commissione ha ottenuto pei tiratori che parteciperanno alla Gara; venne decisa che la Società italiana di Buenos Ayres sia equiparata alle altre del Regno e si fecero voti perchè una rappresentanza di tiratori dell'Eritrea intervenga alla Gara di Torino

Venne inoltre approvato il progetto di sistemazione del poligono di Marchetto, ove la Commissione stessa, poi, si riunì per esperimentare le nuove cartuccie a polvere nera del laboratorio pirotecnico di Bologna.

Alla Minerva.

E' stata concessa la medaglia di argento pel benemeriti dell'istruzione elementare al maestro Tamborini Giuseppe; quella di bronzo alle maestre Cotto Maria, De Ambrosi Silvia, Fogliuli Giulia e al maestro Lonardi Luigi.

Il prof. Chiappelli Alessandro è stato eletto vice presidente della Società Reale di Napoli.

Il prof. Vitlari Giulio è stato nominato direttore della scuola di farmacia nell'Università di Napoli.

Il prof. Lombardi Vincenzo, del conservatorio di musica di Napoli è collocato in aspettativa.

Il cav. Frizzoni Gaetano è stato nominato Commissario ai monumenti per la provincia di Bologna.

Ministero della Marina

A decorrere dal 16 gennaio p. v. il medico di 2.a cl. Maledarna Antonio è stato promosso medico di 1.a classe (capitano). Resta perciò comandato il di lui imbarco sulla *Monzoni*.

Civitavecchia, 26 — Alle ore 9 è giunta la corvetta austriaca *Frundsberg* proveniente da Gaeta e comandata dal capitano di fregata Alessandro Toppo.

In giornata il comandante si recherà a far visita al Console, cav. Tommaso Alibrandi, ed alle autorità locali.

La *Frundsberg* si tratterrà qui sette giorni.

INFORMAZIONI ESTERE

In vista delle elezioni in Francia.

Nostro servizio particolare del Pop. Rom.

Parigi, 26, ore 17,15. — Nel discorso di Valenza, che si può considerare il programma elettorale di una parte, Deroulède, Cassagnac, Quesnay de Beaurepaire ha denunziato la nuova triplice che si è formata contro la Repubblica, composta del signor Méline, del Papa e del Duca. Poi lesse e che riporta la Francia all'epoca di Mac-Mahon col Ministero di Broglie.

Vi debbo soggiungere che tutto questo fa pochissima impressione, essendo la situazione del Ministero sollissima.

Il nuovo Ministero chileno.

Anche nel Chili la crisi ministeriale è stata risoluta colla costituzione di un gabinetto di coalizione (liberale-conservatore-balmacedista).

Il signor Valdes Carrera, liberale, è capo del Consiglio dei Ministri liberale presidente e il signor Silva Cruz, che ne era il Ministro degli affari esteri, entrano nello stesso gruppo nella nuova combinazione come rappresentanti del gruppo liberale.

Gli altri due gruppi della coalizione sono rappresentati dai signori Domingo Ammategui Rivera alla giustizia, Alberto Gonzales Errazuriz alle finanze, il colonnello Patricio Lorrain alla guerra ed alla marina, e Ramadeo Espinosa all'industria e ai lavori pubblici.

Movimento della navigazione.

La Veloce. — Il 24 il *Nord America* e il *Duchessa di Genova* sono partiti per Genova, spettivamente da Montevideo e da [illegible]

Gratis *20 litre e 10 litre di musica* valore effettivo a chi si abbona alla **Gazzetta musicale di Milano**. Chiedasi Programma dettagliato al deposito giornale. 2

Vendita di villa e vigna fuori Porta Cavalleggeri avviso in quarta pagina.

A rate mensili

ed anche a contanti vendiamo orologerie a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze a Attilio Alegiani, Corso Vittorio Emanuele 310-piano 1, sopra il negozio di carne e dalle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte.

Ultime Notizie

Ieri mattina ha avuto luogo al Quirinale la consueta udienza a Sua Maestà e relativa firma di decreti.

Assistevano il presidente del Consiglio e tutti i ministri presenti a Roma. Erano assenti i ministri Zanardelli e Sineo.

Don. Di Rudinì ricevette a palazzo Braschi il prefetto di Udine comm. Taddeucci.

Il consiglio dei ministri si riunirà ai primi di gennaio per procedere alla ripartizione delle somme di sottosegretariati di Stato vacanti.

Il ministro Pavoncelli ha ordinato lo studio di tutti i progetti che si riferiscono ad opere invese a regolare il corso delle acque fluviali, essendo sua intenzione di iniziare al più presto e colla maggior larghezza possibile quei lavori che presenteranno maggior carattere d'urgenza.

La Direzione generale di Sanità afferma essere eseguentate le voci e vere sulle condizioni sanitarie della città di Messina.

In realtà si è trattato di una lieve recrudescenza di infezione tifica, a carattere molto benigno, che ora trovasi in via di completa destinazione.

I ricevimenti di Capo d'Anno.

Giovedì prossimo le Loro Maestà riceveranno, secondo il consueto, i componenti il Corpo diplomatico e le loro signore per gli auguri di Capo d'Anno.

Le signore saranno ricevute ore 21,30; gli uomini a ore 22.

Sabato 1. gennaio, negli appartamenti di gala al Quirinale, avranno luogo i ricevimenti della città di Roma e della provincia, e quelli delle Università, che ora trovasi in via di completa destinazione.

Ore 13,30. Cavalieri dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata — *13,45.* Presidente ed Ufficio di Presidenza del Senato — *14,15.* Presidente ed Ufficio di Presidenza della Camera.

Ore 14,45. I Ministri segretari di Stato — 2. Sottosegretari di Stato.

Ore 15,30. I Grandi ufficiali dello Stato che non sono o di Deputazione — 2. Presidente e Deputazione del Consiglio di Stato.

Ore 16. L. Primo Presidente, Procuratore generale e Deputazione della Corte di cassazione — 2. Presidente e Deputazione della Corte dei Conti — 3. Presidente, Avvocato generale militare e Deputazione del Tribunale Supremo di guerra e marina.

Ore 16,30. Primi Presidenti, Procuratori generali e Deputazione della Corte d'appello, Avvocato generale erariale, Presidente del Tribunale civile e pretore e Procuratore del Re.

Ore 16,45. Ufficiali generali, colonnelli, tenenti colonnelli e maggiori capi corpo o capi servizio dell'armata di terra e di mare.

Ore 17. Prefetto, Questore di prefettura, Giglio amministrativa provinciale. Presidente [illegible] provinciale e Deputazione provinciale.

Ore 17,15. Sindaco e Deputazione della R. Accademia di Santa Cecilia e Presidente dell'insigne Accademia di belle arti di San Luca.

I signori ufficiali della guarnigione che non sono specialmente ricevuti dalle LL. MM. si troveranno alle ore 17 nelle sale del grande appartamento per fare omaggio al passaggio delle LL. MM.

Banca Commerciale Italiana

SOCIETA' ANONIMA

Capitale L. 80.000.000 interamente versato

SEDE CENTRALE: MILANO

SEDI: FIRENZE - GENOVA - ROMA - TORINO

SEDE DI ROMA

Via del Plebiscito 112, Palazzo Doria (Piazza Venezia)

Depositi in Conto Corrente

Riceve versamenti in Conto Corrente all'interesse del 2 1/2 0/0 e 2 3/4 0/0.

Depositi a Risparmio

Emette libretti di risparmio al 3 0/0 e 3 1/2 0/0

Servizio di Cassette di ferro

Cede in abbonamento nei propri locali Cassette di ferro per la custodia di valori, oggetti preziosi, documenti ecc.

Casse e pacchi suggellati

Riceve in deposito casse e pacchi suggellati con dichiarazione di valore.

Le condizioni sono ostensibili presso gli uffici della Banca dalle ore 9 alle 15.

AVVISO

Grande vendita di gioie

Il sottoscritto notaio rende noto che nei giorni di marcoledì 29 e giovedì 30 dicembre corr. alle ore 10 nella Sala Umbusto 1° Piccola Borsa) in via della Mercede n. 50 procederà alla vendita all'asta pubblica di una quantità di gioie, brillanti, pietre preziose, ori, argenterie, servizi da tavola ecc.

Dette vendite si eseguiranno coi consueti regolamenti e gli oggetti rimarranno esposti nella suddetta sala nei giorni di lunedì 27 e martedì 28 dalle ore 11 alle 15.

I cataloghi potranno ritirarsi nello studio del sottoscritto notaio in Piazza di Spagna n. 58 e nella sala della Piccola Borsa.

Roma, 24 dicembre 1897.

Dott. ANGELO BACCHETTI

Regio Notaro

In Via Tritone 203 trovasi l'unico esclusivo deposito della rinomata **Crema Simon** di Parigi

Rinomata Officina Farmaceutica Internazionale di S. Maria Novella

che si vendono all'ingrosso e al minuto in Roma. — Acqua Antisterica L. 0,70 - Aceto Aromatico 1,50 - Polvere di fiori 1,50 il pacco - Alcoolato da L. 0 a 0,90 - Listino a disposizione.

Libri di Strenne

Grande esposizione di opere di lusso, libri illustrati per la gioventù, libri colorati in tutte le lingue ed a qualunque prezzo. Calendari ecc.

Libreria Treves, Corso 303.

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione Zanardo e C. *Roma.* (V. quarta pag.)

Dr. G. Nuvoli malattie dell'orecchio gola e naso dalle ore 1 alle 3 piazza del Gesù 47 p. 2

Aceto bianco da tavola

di puro vino, del marchese Ricardo *Trionfi*.

Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanza Pio Cereti, *Roma, Via dei Pontefici 46-A*, nel deposito e vendita al dettaglio.

mercati italiani ed esteri

Cereali.

Il sostegno prevale. Agli stati Uniti i prezzi del grano si mantengono, solo più adagio meno, al dollaro per ogni 25 chilogrammi, e nelle piazze estere europee tendenza più facile.

In Italia i frumenti aiquanto a stenti; a Genova rossi ad ulteri ri aumenti. Bstenuti i prezzi, i granturchi e scarsi. Ribassi a Parma, che stante le molte offerte, accentuano. — A Firenze e nelle altre piazze toscane i grani gentili bianchi da L. 21,75 a 22,25 al quintale; i granturchi da 16 a 18,25; le segale da 18 a 18,25 e l'avena di Maremma da 18,50 a 19; a Bologna i grani da 20 a 20,50; i granturchi da 15,50 a 17, e i fagiuli da 22 a 23,75; a Piacenza i grani da 20 a 30 e le fave a 14,50. A Parla i grani da 20 a 21,25 e la segale da 20 a 21,00; a Cremona il riso a 30,50; a Milano i grani da 19 a 20 e a Milano il grano della provincia da 20,75 a 20,25, il riso da 35,25 a 42,50, e i fagioli bianchi da 25 a 30; a Torino i grani piemontesi da 21,75 a 22,25; i granturchi da 16,50 a 17,75 e il riso da 35 a 38,50; a Genova i grani teneri esteri fuori dazio 19,50 a 21,75 in oro, e a Napoli i grani bianchi sulle 28.

Vini.

I Ribasso piano Massali. Prezzi da taglio da L. 16 a 20; detti di montagna e mezza montagna da L. 12 a 16; bianchi dell'Etna da L. 18 a 20; i Milazzo rossi da taglio da L. 27,50 a 30; i Siracusa rossi da taglio da L. 31 a 70; i Noto rossi da taglio rossi da taglio da L. 15 a 17; i Vittoria rossi comuni da L. 16,50 a 18,50; i Partinico bianchi da L. 21 a 22,50; detti rossi da L. 26 a 29; i Mistretta rossi da taglio da a 25,50, detti rossi da L. 24 a 25; i Bivona bianchi da L. 20 a 23,50; i Marsala ribolliti rossi da taglio da L. 20 a 22; detti colorati non gessati da L. 19,50 a 20,75, il bianchi da L. 20,75 a 24 e i vecchi bianchi gessati da L. 17 a 19,50 il tutto all'ettol. alla proprietà.

A Bari i vini bianchi da L. 27 a 37,50 e i neri da L. 27 a 30 all'ettol. alla fattoria da taglio di i prezzi variano da L. 17 a 20; a Nardò i vini da L. 17 a 20; a Arezzo i Vini bianchi a L. 19 e i neri da L. 30 a 40 indistinti a Firenze le campagne i vini di pianura da L. 23 a 26 e quelli di collina da L. 35 a 45; a Genova i vini di Sicilia da L. 18 a 30; i Puglia e Calabria da L. 25 a 30; i Sardegna da L. 30 a 25 e in Alessandria variano da L. 32 a

Don Orsino

Romanzo di F. MARION CRAWFORD

Traduzione dall'inglese di Lida Carracchini

Orsino fece una risata un po' stridula e rispose — Vi assicuro che ne ho tutta la buona volontà.

— Ebbene, allora che aspettate? — domandò Gouache guardandolo.

— Che aspetto? l'oggetto su cui posare la mia affezione naturalmente. E' una cosa piuttosto necessaria in questo caso.

— Non aspetterete molto se acconsentite a rimaner qui un altro quarto d'ora — disse Augustario ridendo — Verrà una signora alla quale io faccio il ritratto... una donna interessante... abbastanza bella... piuttosto misteriosa... eccola, potete esaminarla in pace prima di decidervi.

Anastasio tolse dal cavalletto il ritratto cominciato di Orsino e ve ne pose un altro quasi finito.

Orsino accese un sigaretta per avere le idee più chiare nel dare il giudizio, e guardò la tela.

Il quadro faceva addirittura colpo e si capiva che doveva essere somigliantissimo.

Gouache ne era evidentemente orgoglioso.

Rappresentava una donna non ancora giunta alla trentina, in gran toilette, seduta sopra un seggiolone scolpito, in un fondo caldo e scuro.

Un mantello di una specie di broccato chiaro e grave foderato di pelliccia era posato artisti camente sopra una delle bellissime spalle, lasciando l'altra nuda.

La bassa scollatura di moda allora interrompeva appena la linea graziosa che correva dalla gola alla morbida maso bianca, le cui dita affusolate pendevano indolentemente sul bracciolo del seggiolone intagliato.

I capelli della signora erano castagni, gli occhi addirittura gialli. Il volto era originalissimo e non mancava di attrattiva, molto pallido, la bocca piena e resa troppo larga per una bellezza perfetta ma ben modellata, quasi troppo bene, pensava Gouache.

Il naso non aveva nessun tipo individuale ed era la fattezza più insignificante del volto, ma la fronte era spaziosa, il mento morbido, aggraziato e rotondo, le sopraccijlia molto arcuate e divise da un'ombra verticale, che forse nella persona stessa poteva essere il primo indizio di una piccola ruga.

A Orsino parve che o l'uno o l'altro degli occhi guardasse un momentino falso, ma non poteva dir quale dei due... queste lieve difetto dava all'sguardo una certa inquietudine tuttavia attraentissima.

Nel complesso era uno di quei volti che a qualcuno dicono pochissimo ed a qualcun altro troppo.

Orsino figurava di guardare il ritratto con indifferenza, ma in realtà egli era stranamente affascinato da quell'immagine, e Gouache se ne accorse benissimo.

— Fareste meglio ad andarvene, amico mio — disse con un sorriso — alla sarà qui fra pochi minuti, e se la vedete, perderete certo il vostro cuore.

— Come si chiama? — domandò Orsino senza badare a quelle parole.

— Donna Maria Consuelo, e poi qual he altra cosa... una sfilata di nomi che finisce in Aragona. Io la chiamo Madama d'Aragona per brevità, ed ella non mi fa osservazioni.

— Maritata e spagnuola?

— Credo — rispose Gouache — vedova forse. Non è nè italiana nè francese, quindi deve essere spagnuola,

— Il nome non dice molto. Parecchie persone mettono il d'Aragona dopo il nome; certi conti nostri, fra gli altri... sono Aranjues d'Aragona, la madre di uno padre era di quella famiglia.

— Credo che sia proprio questo il nome, Aranjuez; anzi ne sono sicuro poichè Fanstina osservò che portava sempre una vostra parenna.

— Carissa! non abbiamo mai sentito dire che ella fosse a Roma ed io non so chi ella sia. E' da un pezzo qui?

— Io la conosco da un mese, da quando è venuta la prima volta al mio studio. Essa abita in un albergo, e vien qui sola, tranne quando ho bisogno che ella sia vestita; allora porta la sua cameriera, una vecchia che non parla mai e che pare non intenda la nostra lingua.

— E' un viso interessante. Vi dispiacerebbe se io rimanessi qui finchè ella non arriva? Potrebbe darsi benissimo che fossimo cugini.

— Dovete restare anzi, così potrete domandarglielo. La parentela dovrebbe essere per parte del suo marito, credo.

— E' vero non ci avevo pensato. Ed egli è morto voi dite?

Gouache non rispose poichè in quel punto si udì sul pavimento di marmo il passo della signora leggiero, affrettato e risoluto.

Giunta in mezzo alla stanza si arrestò un momento vedendo che l'artista non era solo.

Gouache le andò incontro e le chiese il permesso di presentarle Orsino, con quel modo raffinato e indistinto che lascia alle persone presentate il compito di scoprire i reciproci nomi

Orsino guardò gli occhi della signora e vide che quella lieve singolarità dello sguardo era reale e non colpa di un errore nel ritratto.

Egli riconobbe quei lineamenti in quelli alla occhiata che prima di inchinarsi potè dare al volto che gli stava dinanzi, e si accorse che il ritratto era davvero stupendo.

Orsino non soffriva di timidezza.

— Potrebbe darsi che fossimo cugini, signora — disse — il padre di mia madre era un Aragonese d'Aragona.

— Davvero? — fece la signora con calma indifferenza, guardando con occhio critico il proprio ritratto.

— Io sono Orsino Saracinesca — disse il giovanotto, fissandola con una certa ammirazione.

— Davvero? — ripetè lei un tantino meno freddamente. — Mi par d'aver sentito dire al mio povero marito che era parente della vostra famiglia.

" Che vi sembra del mio ritratto?

" Tutti i pittori hanno provato a farmelo e tutti hanno fatto fiasco, ma il mio amico Monsieur Gouache sta per riuscire.

Egli ha riprodotto il mio orribile naso e la mia bocca tremenda con magistrale esattezza.

" No, mio caro Monsieur Gouache, non intendo di farvi un complimento, parlo sul serio.

" Non voglio un ritratto della Venere di Milo coi capelli rossi, nè della Minerva medica cogli occhi gialli, nè di una Modea immaginaria avvolta in una pelliccia.

" Voglio me stessa tale quale sono, e questo è quanto state facendo per me.

" Io e me stessa abbiamo vissuto per tanto tempo insieme, che d'ildero un piccolo ricordo di questa nostra conoscenza.

— Voi potete permettervi di parlare leggermente di ciò che è tanto prezioso agli altri — fece Gouache e n galanteria.

Madama d'Aranjuez si lasciò andare sul seggiolone intagliato che aveva occupato prima Orsino.

— Quanto amabile Gouache... è carino, non è vero? — disse con una risatina.

Orsino la guardò.

— Gouache ha ragione — pensò il giovane colla sicurezza de' suoi vent'anni — sarebbe divertente innamorarsi di lei.

CAPITOLO III.

Gouache era molto più occupato del suo lavoro che dell'opinione che i suoi due visitatori potevano avere l'uno dell'altro.

Guardava fisso la signora, moveva il cavalletto, metteva il quadro un po' più alto e guardava di nuovo.

Orsino stava ad osservarlo ad una certa distanza, dubbioso se dovesse andarsene o rimanere.

Rimase fermo per alcuni secondi domandandosi se qualcuno dei due lo pregherebbe di mettersi a sedere.

Ma siccome nessuno dei due lo fece va, si corrucciò con loro e risolse di rimanere, non fosse che per cinque minuti.

Si sprofondò in un seggiolone sotto una delle alte finestre e stette ad osservare il profilo di Madama d'Aragona.

Nè la signora nè Gouache dissero verbo.

Gouache cominciò a dar pennellate sul viso del ritratto.

Orsino seniva che il silenzio diveniva imbarazzante e cominciò a pentirsi di aver rimasto, poichè si accorse che dal posto in cui si trovava, il naso della signora appariva molto diffettoso.

— Non vi rincresce se rimango pochi minuti ancora? — disse con un vago tono interrogativo.

— Domandatelo alla signora pittrice — rispose Gouache continuando a muovere lesto lesto il pennello.

La signora non disse nulla e parve non avere inteso.

— Non forse indiscreto? — chiese Orsino

— Come? No, perchè non dovreste rimanere? Seltanto, se non vi dispiace, mettetevi a sedere in modo che io possa guardarvi se voglio... perchè sono inchiodata al mio posto... come potrei fare a voltar la testa?... Gouache è così severo!

— Avrete forse sentito dire, signora, che una bella donna è più bella quando sta ferma — disse Gouache.

Orsino si stizzì perchè, come si capisce, avrebbe voluto fare egli stesso quella preziosa osservazione.

Ma parlavano in francese ed il pittore francese aveva il vantaggio della facilità della lingua.

— E' una donna brutta? — domandò Madama d'Aragona.

— Il movimento le si conviene molto di più... un rapido movimento... verso la porta — rispose l'artista.

Orsino aveva cambiato posizione e stava dritto dietro Gouache.

— Desidererei che vi metteste a sedere — disse quest'ultimo dopo una breve pausa — non mi piace di aver qualcuno dietro a me quando lavoro; sarà una debolezza, ma è più forte di me. Credete voi alle suggestioni, signora?

— Come sarebbe a dire? — chiese Madama d'Aragona distrattamente.

— Io mi immagino sempre che una persona che mi sta dietro guardo le lavoro mi faccia vedere ogni cosa come vede lei — disse Gouache senza tentar di rispondere alla domanda della signora.

Orsino, mandato di qua e di là, cambiò posto di nuovo.

— E voi credete in una superstizione così sciocca? — domandò Madama d'Aragona, atteggiando a disprezzo le sue labbra scarnose — signor Saracinesca, vorreste mettervi a sedere? mi sento un poco i nervi.

Gouache lavorò quasi impercettibilmente le ore fino sopraccijlia per la strana forma adoperata dalla signora indirizzandosi ad Orsino, forma che rivelava una ignoranza o degli usi sociali o della individualità di Orsino.

L'artista si ritirase dalla tela ed avanzò una seggiola.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

☞ Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 3,50, Sem. L. 1,50. Trim. L. 1,00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con eguale diritto di ragione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli*, 66, Roma.

INSERZIONI *Necrologie* di 60 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da ragione. - Conto di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola cron.* cent. 75. - *2. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO, ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte, quelli di Amministrazione dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)
I manoscritti non si restituiscono
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)

Guida dei Forestieri

LUNEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA. Aperti al portone: il Primo e il Quinto di ogni mese; per biglietti: dalle 9 alle 2.
Id. STUDIO DEL MUSAICO. Via Santa Maria delle 10 alle 16. Il permesso a Via Sistina n. 76.
CAPOLAVORI DI PITTURA dalle 9 alle 2. Permesso via Sistina 76.
Museo BORGIANO a Propaganda. Visite dalle 10 alle 2. Il permesso da Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTRIE ARTISTICHE Capo le Case, Salle 14.
Galleria: S. LUCA, via Cavalletti dalle 9 alle 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 11 all'1/2.
— MONTE DI PIETA'. Aves dei Monte 26: 12 alle 14.
Casei S. Angelo: piazza S. Bibiana: dalle 9 alle 15.
Catacombe S. AGNESE, sotto la Chiesa: fuori Porta Pia: dalle 9 alle 15.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa) via Appia Antica: dalle 9 alle 15.
Terme di Tito, via Labicana 39: dalle 9 alle 15 3/4.
Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 alle 16 3/4.
Foro Traiano: via della stesso nome: dalle 9 alle 3/4.

Villa DORIA PAMPHILI: fuori Porta S. Pancrazio: dalle 12 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro.
Braccio del quadrilogo: dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE piazza S. Giovanni dalle 9 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Collegio Romano 27: 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: via Foro Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 9 alle 2.
Id. ANTICHITA' alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino V. del Cesari: via S. Teodoro 9 alle 16 1/2.
Galleria: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla, via Antoniniana: dalle 9 alle 16 1/2.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica: 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 28: 9 alle 16.
Palazzo Farnesina: via Lungara N. 230: 11 alle 15 1/2.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 9 alle 15.
Museo Nazionale Archeologico: Orto Botanico, dalle 9 alle 3 e dalle 13 alle 20.
Colosseo: dalle 9 alle 16 3/4.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hyla via Pia S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	2.25	8.20	1.45	6.30	10.—		
Pisa	8.—	8.15	11.40	2.—	10.—		
Firenze	8.—	8.15	11.40	2.—	10.—		
Milano	8.—	8.15	11.40	2.—	10.—		
Foligno-Ancona	8.—	8.15	11.40	2.—	10.—		
Firenze-Milano	8.—	8.15	11.40	2.—	10.—	21.30	
Terni-Ancona	8.—	8.15	11.40	2.—	10.—		
Terni	7.20				14.—		
Orvieto-Chiusi	7.20		11.50	17.5			
Perugia . . .	7.—		10.—	12.—	15.50	17.40	
Arezzo-Stazione	6.25		9.—	11.—	14.—	17.10	
Milano-Ancona	8.—	9.45	11.40		17.30		
Velletri-Terracina	6.04	11.30	15.30	17.25			
Rieti-Aquila-Terni	7.—		11.—		17.—		

Arrivi alle linee di

Napoli	7.—	8.30	9.30	1.—	6.—	11.—	6.30
Pisa	2.—	8.30			15.—	2.10	24.10
Firenze	2.—	8.30	9.30		15.—	2.10	24.10
Milano	2.—	8.30	9.30		15.—	2.10	24.10
Foligno-Ancona	2.—	8.30	9.30		15.—	2.10	24.10
Milano-Firenze	2.—	13.10		12.10	—	2.10	—
Ancona-Orvieto	2.—			12.10	—	2.10	—
Terni	2.—			12.10	—	2.10	24.10
Orvieto-Chiusi	2.—			12.10	—	2.10	—
Terni	2.—			12.10	13.40	19.—	—
Arezzo-Stazione	2.—	7.30	11.—	12.10	15.—	19.—	—
Milano-Ancona	2.—		9.30	12.10	15.—	19.—	—
Terni-Ancona	2.—	7.30	11.—	12.10	15.—	19.—	—
Velletri-Terracina	2.—	7.30	11.—	12.10	15.—	19.—	—
Rieti-Aquila-Terni	2.—	7.30	11.—	12.10	15.—	19.—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma- p.	8.30	—	9.45	2.30	14.45	17.45	—
Tivoli a.	9.30	—	10.45	3.30	15.45	18.45	—
Tivoli p.	6.—	—	7.—	10.—	15.—	18.—	—
Roma a.	7.—	—	8.—	11.—	16.—	19.—	—

IL POPOLO ROMANO
giornale politico
Si vende in tutte le cartolerie di Roma

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE *28 Dicembre 1895. — Reg. ati, Vol. 79 N. 244.*

per *« Une voie aérienne »*

del sig. Eduard **Bock**, a Bangkok (Siam - Indie Orientali)

L'inventore è disposto a rendere la suddetta privativa oppure a concedere licenza di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti si trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'Invenzione e Marchi di Fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma

Studio del Ragioniere
UGO FOLENA
Via Marchi Vecchi N. 35
patentato, perito giudiziale, liquidatore del R. Tribunale e della Corte d'Appello, impianto, revisione e riorganizzazione di scritture commerciali, industriali e patrimoniali — Assistenza ad adunanze di stragiudiziali commerciali - Perizie ragionate - Consulenze - Liquidazioni e divisioni - Riorganizzazione di patrimoni.

D'Affittarsi

Via Corsi N. 20 e Via del Bagni n. 66
Fuori Porta del Popolo. Un grande ed elegantissimo palazzo, grande grande scuderia e rimessa.
Per trattative rivolgersi al sig. Achille Molino, via Arenula 21.

TELEFONI

Impianti completi per piccole distanze di metri 50 - L. 37.50 | 100 - L. 51.50 | 200 - L. 78.25 | 300 - L. 91.70
Inviamento garantito.
Ogni spedizione accompagnata dalla relativa istruzione.
Listini gratis! — *DALLE MOLLE & C.* — Listini gratis
Fornitori dello Stato e delle Ferrovie

IL POPOLO ROMANO

Tutte le persone che portano al nostro Ufficio lettere contenenti valori per avvisi o corrispondenze da pubblicarsi, sono pregate di ritirarne sempre la ricevuta.

Ciò per regolarità d'amministrazione ed a scanzo di inutili reclami.

L'Amministrazione.

Agli Associati

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, o di consegnarla alla posta.

SUONERIE ELETTRICHE

Suonerie	Tasti porcellana	Pile	Leclanchè	Quadri	Fili conduttori
centim. 0 L. 2.45	1 Bottone L. 1.—	centim. 14 L. 1.80	8 » 15.50	3 Notieri L. 11.75	710 . . . . L. 3.80
» 7 » 2.80	Imp. . . . » 0.35	» 14 » 1.80	8 » 15.50	5 » 15.—	810 . . . . » 3.90
» 8 » 3.10	Identici . . » 0.50	» 16 » 1.80	8 » 15.50	9 » 20.—	910 . . . . » 3.60
» 9 » 3.75	Ingro. . . . » 0.25	» 18 » 2.20	8 » 15.75	9 » 20.—	1010 . . . . » 3.40
» 12 » 5.—	Ovvero . . . » 0.25	» 18 » 2.20	8 » 15.75	10 » 20.50	*Cordoni di seta*
» 12 » 6.50	Ovvelle . . . » 0.15	» 18 » 2.80	12 » 25.—	12 » 32.—	di metro . . L. 0.20

Apparecchi completi per Suonerie elettriche

da L. 1.6 1 *Suoneria* solida ed elegante, ottone Gam. 6. — 1 *Bottone* in legno. — 1 *Pila* a carbone, cilindrico Gam. 17., oppure 2 secco, N. 612 od analogo. — 10 *Isolanori* d'ozo — 20 *Metri* filo di rame doppiamente coperto — 12 *Metri* fettuccia isolante.

da L. 1.25 1 *Suoneria* solida ed elegante Gam. 7. — 1 *Bottone* in legno. — 1 *Pila* a carbone cilindrico o secco. — 1 *Portella* con tasto 2 1/2 cordone seta — 1 *Pila* a carbone cilindrico od analogo. — 20 *Isolanori* d'osso — 50 *Metri* filo rame doppiamente coperto — 1 *Metro* fettuccia isolante.

da L. 8.50 1 *Suoneria* solida ed elegante Gam. 6. — 1 *Bottone* in legno. — 1 *Pila* a carbone cilindrico Gam. 17., oppure 2 secco, N. 612 od analogo. — 10 *Isolanori* d'osso — 20 *Metri* filo di rame doppiamente coperto — 12 *Metro* fettuccia isolante.

da L. 18 1 *Suoneria* solida ed elegante Gam. 7. — 1 *Id.* id. id. id. — 1 *Bottoni* in cristallo o legno a scelta — 1 *Portella* con tasto 2 1/2 cordone seta — 1 *Pile* a carbone cilindrico id. cad. Gam. 14, oppure a secco N. 612 del cat. — 30 *Isolanori* d'osso — 50 *Metri* filo rame doppiamente coperto — 1 *Metro* fettuccia isolante.

Ogni apparecchio è accompagnato dalle più dettagliate spiegazioni, norme e disegni perchè ognuno possa collocarlo da sè colla massima facilità. Tutte le combinazioni sono previste.
Materiale scelto di primissima qualità — *Listini gratis — DALLE MOLLE & C., Fornitori dello Stato e delle Ferrovie — ROMA, Via Due Macelli, 10 e 11.*

Per chi deve cambiar casa
I FORGONI IMBOTTITI
ROMA Corso 372-73 — **Della Ditta F.lli GONDRAND** — ROMA Corso 372-73

Questi forgoni **per la loro ampiezza** per **Pianoforte Giraudi** sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.
Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Ditta *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con un solo *Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi.
Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita.

Ripetendo 10 volte la stesso avviso, sconto del 20 per Cto

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lire Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

VILLA E VIGNA bellissima vendesi fuori porta Pia sulla via Nomentana. Bei fabbricati, posizione vigna ed innaffiatoie, tram elettrico, delizie d'ogni genere. Agenza Vay 28 via Venti Settembre. 614

CASA COMMERCIALE VAY (fondata nel 1870) Venti Settembre 28 Roma. Compra, vendita, permuta, ville, case, vigne, tenute ecc. Ville, mobili, cassette, negozi, alberghi, affitto appartamenti e ville, vuoti e mobiliati. Oneste collezioni, sagezzezza. 610

VITALIZIO CONIUGI Benestanti incensurabili, cercano a vitalizio, che supponesse dalle 30 a 40 mila lire, favore contrario, garantiscono da ogni sopra proprietà in parte, e restante prezzo notaio loro favore. Trattative casa Commerciale Vay Venti Settembre 28 Roma. 614

D'AFFITTARSI

ON LOUE APPARTEMENT MEUBLÉ à proximité immédiate, position splendide. Rue Quattro Romani 28 chambres et dépendances. Ecrire Ambrosio Maltese Vay Rue Venti Settembre 28 Rome. 604

SEI CAMERE passato e cucina, via Napoli N. 3 secondo piano via Balbo per le trattative da Graziosi Piazza di Monte d'oro 29. 613

APPARTAMENTI E BOTTEGHE piazza Trevi N. 86 e via Sanvitino 61. Rivolgersi al portiere. 609

D'AFFITTARSI bellissima e preferenza per ufficio piazza Colonna 3 piano. Prezzo modico. Rivolgersi portiere 79 1. piano. Piccolo appartamento, pochissime scali, condotture Gas, acqua di Trevi e marcia 4 camere e cucina. 597

VIA BORGOGNONA 26 primo piano una sala con sei grandi specchi, due camere, una cucina, bagno e cessi acqua marcia e trevi. Altra 4 vani e cucina interna Trattative 3 piano. 607

BELLISSIMO STUDIO DI PITTORE con annesso appartamento dieci camere piazza Cappuccini 5. Affittasi anche separatamente. Primo piano palazzo Lezzani finestre camere via S. Venanzio 3. 603

PIAZZETTA DEGLI SPAGNOLI N. 26 proprio Barcia, sei vani, corridoio, cucina buonanno, cantina acqua marcia e trevi. 611

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

BRITISH STORES (Casa di proprietà inglesi) via Due Macelli 70 e 71 (angolo via Condotti) Roma. Grande assortimento tutto in proprietà del Regno. Abbonamento anno L. 4. Spedire vaglia Cilla — Roma. 612

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli unghie incarnate e simili inconvenienti curate e guarite dal Podiatre Fattorini Enrico. Riceve speciale che in 30 anni ha sempre dato felice successo Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio n. 28 p. p. L'assistenza professionale è prestata nel suo gabinetto. 613

3ª CATEGORIA

50 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

DISTINTISSIMA SIGNORINA educata a Londra, da istitutrice accetterebbe a Roma o fuori. Parla anche il tedesco. Metodo facile e breve. F. M. 16. 608

OCCASIONE BICICLETTA SINGER modello di lusso per corsa garantita come nuova macchina. Non percorse complessivamente 30 chilometri; quasi nuova. Dirigersi Campo Marzio 66. 606

ENGLISH LESSONS - LEZIONI D'INGLESE Il Benvenuto Cellini da lezioni nella propria lingua, anche a domicilio degli allievi. Mite pretese Corsi di perfezionamento. Piazza Filotta 3. 615

IMPIEGHI Cavitazione degli Impieghi vacanti anno XXIII è diecio giornale speciale pubblicazione che si pubblica in Italia. Sia corrispondente in tutte le provincie del Regno. Abbonamento anno L. 4. Spedire vaglia Cilla — Roma. 612

ISTITUTO DI COLLOCAMENTO d'istitutrici, governanti, italiane, straniere. Casa fondata nel 1870, diretta dalla stessa proprietaria. Via Nazionale, 46, Roma. N. B. — Si prenderà proposte e forcito dei migliori certificati di un Ufficio consimile esistente. 610

SIGNORA INGLESE nata educata Londra, impartirebbe lezioni della propria lingua con metodo pratico, breve. Tiene conversazioni di perfezionamento. Mite pretese. Scrivere R. 40 fermo posta. 586

FRANCESE INGLESE TEDESCO lezioni impartisce professori nazionali. Rivolgersi al prof. Hubert 69 via Frattina, e al prof. Evans Francini 13 via Basella. 609

PRESSO SIGNORA VEDOVA via Palermo N. 12 (fra Nazionale e Venti Settembre) parte 1. M. e. fil la pensione prossi modicissimi buon trattamento.

FARMACISTI E MEDICI con alta attenzione disponibile ed anche per cambio temporaneo. — Mite pretese. — Via Merulana, 236, ROMA.

JEUNE PARISIEN professore diplôme de langue et de littérature française donne des leçons chez lui ou à domicile Scrivo Mr. Helin 251 Corso 3 étage.

LETTERATO TOSCANO con diploma insegnamento classico, da lezioni di lingua e letteratura italiana, e lezioni di conversazione del Dante, a giovani, signorine straniere. Onorari settimanali da pattuirsi. Scrivere: Al prof. A. E. G. via Alessandria N. 5, interno 3, Roma.

D'APPARTAMENTI

PICCOLA CAMERA per ufficio o per deposito, con vista su piazza Colonna. Ingresso 19 bis. Scrivere A. P. M. fermo posta Roma.

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più **cent. 5**

Sirio Riservate lettera e tutto Attendo ora tuo ritorno anche per più che significarmi amicizia. Augure sei buono e conservato tuoi desideri. 614

Ninuche Grave sventura disgrazia famiglia causa silenzio. Ebbi tua carissima vera sollievo Angeli dal fondo del cuore. Scrivo presto. Sempre tu'ni augure sei la mesta ALFA 614

Mare Scrissi sempre una lettera preoccupami, lettera in viaio sono tre: 19 20 21. Non avendi ricevuta Provvedi. Sono molto inquieta sotto ultima scrivere.

Vestito Rosso Molto caro ricordo ricevuto. Non può ch'io non sai dal un'avvenimento? Mi sei mancato. Il voglio molto bene ardo dal desiderio poterti rivedere fosse starti accanto. Scrivi a Gli Papa. 614

Ingegnere Ricevuto tua lettera. Ti ringrazio. Ti prego rispondermi. Ho bisogno tue consigli. Ti prego scrivermi. Ho bisogno corrispondenza urgente. Perdono disturbo. Scrivi fermo posta Roma. Ti ringrazio anticipatamente. Ti prego scrivermi. Ho bisogno corrispondenza urgente. Perdono disturbo. Scrivi fermo posta Roma. Ti ringrazio anticipatamente. 614